

LA SOSTENIBILITÀ DELLA PELLE

DOMANDE FREQUENTI

LEATHER



NATURALLY

DE DUURZAAMHEID VAN LEER

SEZIONE 1: CONFORMITÀ AMBIENTALE

COME VENGONO REGOLAMENTATE LE CONCIERIE PER LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE?

Le concerie sono regolamentate dai governi per la conformità a tutti gli standard ambientali, nonché alle normative internazionali tramite audit di terze parti e dei clienti. La maggior parte delle concerie è molto trasparente sui propri dati di conformità e condivide apertamente tali informazioni con i propri clienti.

COME FACCIAMO A SAPERE SE UNA CONCIERIA È CONFORME ALLE NORMATIVE AMBIENTALI?

Diverse iniziative di terze parti attestano in maniera trasparente la conformità di una conceria alla legislazione ambientale o a schemi privati volontari. Gli schemi volontari includono, tra gli altri, la certificazione rilasciata da Leather Working Group (LWG), l'Higg Index gestito dalla Sustainable Apparel Coalition e dall'Institute of Public & Environmental Affairs (IPE), la Sustainability Certification per le concerie brasiliane e le certificazioni ICEC, Istituto di Certificazione per il Settore Conciario che opera in Italia.a.

SEZIONE 2: ACQUE REFLUE E RIFIUTI

LE CONCIERIE HANNO IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE?

Sì, la maggior parte delle concerie gestisce un proprio impianto di trattamento delle acque reflue o le invia a un impianto di trattamento industriale consortile o municipale.

Per saperne di più sugli impianti di trattamento delle acque reflue dell'industria conciaria, consultare l'articolo UNIDO sul trattamento degli effluenti di conceria insieme alle raccomandazioni IULTCS-IUE.

COME VENGONO GESTITI DALLE CONCIERIE I RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI?

Tutte le moderne concerie scaricano i loro rifiuti liquidi nei sistemi di trattamento delle acque reflue o li conferiscono a smaltitori autorizzati. I rifiuti solidi sono gestiti secondo i protocolli governativi e le migliori concerie lavorano per creare flussi circolari che forniscano nuovi materiali o fonti di energia dai loro rifiuti solidi.

SEZIONE 3: PRODOTTI CHIMICI

LE CONCIERIE USANO IL CROMO VI?

Il cromo VI non viene utilizzato nella concia. È il cromo III ad essere utilizzato nella fase di concia (si trova in natura ed è un nutriente importante per l'uomo - è consigliato in piccole quantità in acqua e cibo). Una corretta lavorazione elimina il rischio di formazione di cromo VI.

CONDIVIDI IL MESSAGGIO

COS'È LO ZDHC PER LE CONCIERIE?

ZDHC è l'acronimo di Zero Discharge of Hazardous Chemicals. ZDHC è un programma non governativo che ha stabilito protocolli per eliminare le sostanze chimiche pericolose dalla lavorazione tessile e conciaria. Oltre 100 brand e molti fornitori del settore contribuiscono al programma ZDHC e ne stanno implementando le direttive con le loro catene di fornitura.

L'INDUSTRIA CONCIARIA UTILIZZA ANCORA MATERIALI TOSSICI COME MERCURIO, ARSENICO, FENOLO E FORMALDEIDE?

Mercurio, Arsenico, Fenolo e Formaldeide non vengono utilizzati in conciaria. La formaldeide e il fenolo possono essere utilizzati nella sintesi chimica per produrre agenti concianti e altri chemicals conformi alle normative.

Oggi le concierie devono rispettare tutte le normative che regolano l'uso di sostanze chimiche negli articoli, come il regolamento europeo REACH e altri. La conformità alla MRLS di ZDHC è ulteriore garanzia di sicurezza.

La MRLS di ZDHC è un elenco di sostanze chimiche che non possono essere utilizzate intenzionalmente nei prodotti chimici per la produzione di pelle e tessuti. ZDHC è una ONG globale a cui partecipano stakeholder provenienti da brand, università, produttori e laboratori che hanno l'obiettivo di ridurre l'immissione nell'ambiente di sostanze chimiche pericolose.

LE CONCIERIE USANO ANCORA SOLVENTI TOSSICI?

L'uso di solventi nelle concierie è molto basso. Mentre i solventi erano comunemente usati in passato per lo sgrassaggio e la rifinitura (rivestimento) della pelle, questi processi sono stati ampiamente sostituiti da tecnologie a base d'acqua. I pochi solventi ancora in uso non sono considerati pericolosi poiché le emissioni che contengono solventi sono depurate attraverso uno scrubber (impianto di abbattimento) prima di essere immesse nell'ambiente.

COS'È L'ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE A RESTRIZIONE (RSL)?

Legislatori, etichette ecologiche, marchi e organizzazioni e ONG stabiliscono elenchi di sostanze chimiche il cui uso intenzionale nella produzione di pelle finita è soggetto a limitazioni. Queste sostanze sono incluse nell'elenco (RSL) per le loro caratteristiche di pericolosità. Per ulteriori informazioni, vedere <https://www.roadmaptozero.com/>

COSA SONO GLI ELENCHI DI SOSTANZE SOGGETTE A RESTRIZIONI DI PRODUZIONE (MRSL)?

Si tratta di elenchi di sostanze chimiche che non dovrebbero essere utilizzate intenzionalmente nei prodotti chimici durante la fabbricazione della pelle. Ad esempio, ZDHC ha un elenco MRSL che è largamente riconosciuto nell'industria conciaria.

CONDIVIDI IL MESSAGGIO

COME SI CONFRONTA LA PELLE CON L'INDUSTRIA TESSILE PER QUANTO RIGUARDA LE SOSTANZE SOGGETTE A RESTRIZIONI?

Rispetto alla conceria, l'industria tessile ha a che fare con un numero maggiore di sostanze soggette a restrizioni. L'industria della pelle è più avanzata nell'eliminazione graduale delle sostanze elencate da ZDHC dai propri processi produttivi.

LE CONCIERIE RICICLANO I PRODOTTI CHIMICI?

I prodotti chimici generalmente non vengono riciclati, ma molte formulazioni chimiche nelle concerie vengono riutilizzate durante il processo per limitarne lo scarico e ridurre i costi. I prodotti chimici che non sono stati completamente esauriti durante i processi di lavorazione rimarranno nelle acque reflue finali che vengono trattate in impianti di depurazione specializzati. Idealmente i prodotti chimici utilizzati nella produzione della pelle dovrebbero biodegradarsi.

SEZIONE 4: SOCIALE E LAVORO

COME VENGONO TUTELATI I LAVORATORI ALL'INTERNO DELLE CONCIERIE?

Poiché in passato le concerie spesso non garantivano condizioni di lavoro adeguate, questi problemi sono diventati centrali per i legislatori e per le ONG ambientaliste. Ciò ha portato a miglioramenti significativi e si può dire con certezza che oggi le concerie responsabili adottano standard molto elevati di sicurezza sul lavoro. I lavoratori sono formati per l'utilizzo sicuro dei prodotti chimici e dei macchinari. Audit regolari effettuati da varie organizzazioni (ad esempio LWG, CCIB, ICEC, ecc.) garantiscono il mantenimento di standard elevati. Le moderne macchine per conceria sono dotate di dispositivi di sicurezza all'avanguardia e ai dipendenti è richiesto di indossare dispositivi di protezione individuale (guanti e scarpe di sicurezza, occhiali, maschere respiratorie) durante la manipolazione dei prodotti chimici. L'UNIDO ha lanciato un programma di formazione online sulla salute e sicurezza, che include dimostrazioni video sulla manipolazione sicura dei prodotti chimici in conceria.

LE CONCIERIE SONO AUTOMATIZZATE?

La manifattura della pelle è nota per la sua maestria artigianale e per la rilevanza storica del lavoro manuale. L'industria è però cambiata molto negli ultimi 20 anni. Molte operazioni meccaniche e la manipolazione, oltre che il dosaggio dei prodotti chimici, sono state largamente automatizzate. Le più grandi concerie in tutto il mondo sono altamente automatizzate e ora eseguono operazioni all'avanguardia con un uso altamente efficiente delle risorse e adozione di standard per ridurre gli impatti ambientali, oltre le cogenze normative.

LE CONCIERIE SONO LUOGHI PERICOLOSI?

Le concerie sono luoghi in cui la pelle viene lavorata con prodotti chimici; la maggior parte delle aziende dispone di un elevato livello di sicurezza e misure a tutela della salute sul lavoro. I dipendenti vengono costantemente formati per svolgere le attività lavorative in sicurezza. Le concerie devono inoltre rispettare le normative locali, statali e federali. Se tali rischi vengono gestiti correttamente e vengono intrapresi sforzi per la sicurezza, una conceria non è più pericolosa di un qualsiasi impianto di produzione chimica.

CONDIVIDI IL MESSAGGIO

SEZIONE 5: CONSUMO ENERGETICO

QUAL È LA CARBON FOOTPRINT DELLA PELLE?

Il calcolo della carbon footprint della pelle è da sempre controverso a causa del collegamento delle pelli con l'industria della carne. Attualmente non esiste una metodologia concordata a livello internazionale per l'impronta dei prodotti in pelle. Nel 2018 il comitato direttivo sull'impronta ambientale dell'UE ha pubblicato le regole su come calcolare l'impatto della produzione di pelle utilizzando la metodologia Life Cycle Assessment. Ciò consente ai conciatori di calcolare la propria impronta utilizzando regole armonizzate, tenendo conto del fatto che la pelle è un sottoprodotto dell'industria della carne e dei latticini.

Per ulteriori informazioni, consultare la nostra scheda informativa sull'impronta di carbonio della pelle

SEZIONE 6: UTILIZZO DELL'ACQUA

PELLE E CONSUMO D'ACQUA?

L'acqua è fondamentale per le lavorazioni conciarie. La produzione di pelle attualmente consiste in un sistema di processi a base d'acqua, utilizzata come mezzo di trasporto e diluente per i prodotti chimici richiesti. Il consumo di acqua dei produttori di pelle è un argomento importante controllato nei protocolli del Leather Working Group e simili.

SEZIONE 7: TRACCIABILITÀ DELLE PELLI GREZZE

COME POSSO MONITORARE LA MIA CATENA DI FORNITURA DELLA PELLE?

Il Leather Working Group (LWG) esegue un audit di tracciabilità su tutti i conciatori controllati per valutare la capacità di un fornitore di risalire al macello da cui deriva la propria materia prima. Queste informazioni non sono disponibili solo per i clienti della conceria ma anche per i consumatori finali sul sito web di LWG. L'Istituto di Certificazione di Qualità per il Settore Pelle in Italia gestisce un programma di certificazione completo e ulteriori informazioni sono disponibili sul suo sito web, www.icec.it. CSCB è la certificazione brasiliana per la sostenibilità delle pelli, ulteriori dettagli possono essere trovati su www.cicb.org.br insieme al background sull'industria della pelle brasiliana.

PELLE E INDUSTRIA DELLA CARNE, QUAL È LA CONNESSIONE?

La pelle di bovini, ovini, capre e suini è un sottoprodotto dell'industria della carne. Circa il 99% delle pelli è costituito da queste 4 tipologie animali. Gli allevatori non allevano bestiame perché le loro pelli grezze si trasformino in pelle poiché il valore di una pelle di manzo/mucca generalmente copre solo il 4% circa del valore totale dell'animale. Gli agricoltori allevano bovini per la loro carne o latte, mentre la pelle rappresenta un sottoprodotto che deve essere trasformato in un altro prodotto a valore aggiunto. La pelle rappresenta attualmente il modo migliore per valorizzare le pelli grezze provenienti dall'industria della carne; ogni anno non solo sottrae circa 7,3 milioni di tonnellate di rifiuti dalle discariche globali, ma è abbastanza versatile da essere utilizzata in una gamma di prodotti, dai guanti morbidi alle calzature comode, agli arredamenti resistenti fino all'abbigliamento contemporaneo.

CONDIVIDI IL MESSAGGIO



SCOPRI DI PIÙ CON LEATHER NATURALLY

Leather Naturally promuove l'uso di pelle sostenibile a livello globale.

Il suo sito web www.leathernaturally.org è una risorsa chiave per informazioni sulla moderna produzione della pelle e sul ruolo che svolge in una società più sostenibile.

CONDIVIDI IL MESSAGGIO